



SHOPLIFTER!

Se l'e-commerce sta prendendo sempre più piede, l'acquisto via internet non è certo paragonabile al piacere di recarsi in un negozio e toccare con mano la merce. Grandi marchi e label indipendenti scommettono su spazi accattivanti e unici, che sappiano trasmettere i valori e l'estetica aziendali, ma che siano anche piacevoli e accoglienti, in grado di attrarre non solo i clienti più affezionati ma anche chi si trova — per caso — a passare davanti alle loro vetrine. Nuovi modi di esporre i prodotti, allestimenti scenografici e la creazione di pop-up store sono diverse sfaccettature della continua ricerca dell'immagine perfetta da parte di brand di moda, di arredo, del food e di qualunque altra categoria. Shoplifter! propone un catalogo variegato e multiforme di negozi sparsi in tutto il mondo, in cui il denominatore comune è la voglia di raggiungere l'eccellenza grazie all'unicità delle soluzioni adottate. Case history che sapranno ispirare, colpire, stimolare la fantasia di appassionati di interior e shopaholic compulsivi. AA. VV., Shoplifter! New Retail Architecture & Brand Spaces, Gestalten.

If, on one hand, e-commerce is becoming increasingly popular, on the other internet shopping is certainly not comparable to the pleasure of going to a store and touching the products with your own hand. Big brands and independent labels are betting on attractive and unique spaces, that know how to transmit the values and the aesthetics of the company, but that are also pleasant and welcoming places, able to attract not only the most loyal customers, but also those who find themselves — by chance — to pass in front of their shop windows. New ways of displaying products, scenic settings and the creation of pop-up stores are different sides of the continuous search for the perfect image by fashion brands, furniture, food and any other category. Shoplifter! offers a varied and multi-faceted catalog of stores all over the world, where the key element is the desire to get the best thanks to the uniqueness of the adopted solutions. Case histories that will inspire, impress and stimulate the imagination of fans of interior and compulsive shopaholics. AA. VV., Shoplifter! New Retail Architecture & Brand Spaces, Gestalten.



CABINS

Volume perfetto per tutti quelli che, almeno una volta nella vita, hanno immaginato di abbandonare la città e la 'civiltà' per ritirarsi in un luogo solitario, lontano da tutto e tutti. E che, ovviamente, hanno sognato di farlo in grande stile, lasciando il proprio appartamento in favore di un rifugio accogliente, ecosostenibile e — perché no — progettato da un archi-star. Cabins di Taschen è un libro per sognare, ma anche per capire come non sia la dimensione a definire la grandezza di un progetto. Soprattutto, le cabine possono essere una tipologia ideale per dare sfogo al pensiero creativo più sperimentale. Rifugi montani, capanne immerse nei boschi e nelle foreste, iurte sperimentali e case sugli alberi sono presentate attraverso foto, dettagli progettuali ma soprattutto con le illustrazioni firmate da Marie-Laure Cruschi. Per quanto riguarda i materiali, oltre ai tradizionali legno e pietra, si nota una grande attenzione verso il riuso creativo di container e altri scarti industriali. Tra gli architetti citati nel volume spiccano Renzo Piano, Tom Kundig — celebre per la sua teoria secondo la quale gli edifici sono un ponte tra uomo, natura e cultura — e l'architetto e storico giapponese Terunobu Fujimori, da sempre specializzato in abitazioni minuscole costruite in contesti rurali o urbani. Philip Jodidio, Cabins, Taschen.

A perfect book for all those who, at least once in their lifetime, have imagined abandoning the city and 'civilization' to retire to a solitary place, far from everything and everyone. And that, of course, dreamed of doing it in a triumphant way, leaving their apartment in favor of a welcoming, eco-friendly shelter and — why not — designed by a famous architect. Cabins by Taschen is a book to dream, but also to understand how great design is not expressed by size. Above all, cabins can be an ideal space to vent more experimental, creative ideas.



Mountain shelters, huts immersed in the woods and forests, experimental yurts and tree houses are presented through photos, design details but especially through the illustrations drawn by Marie-Laure Cruschi. When it comes to materials, in addition to traditional wood and stone, great attention is paid to the creative reuse of containers and other industrial waste. Among the architects mentioned in the book there are Renzo Piano, Tom Kundig — famous for his theory according to which buildings are a bridge between man, nature and culture — and the Japanese architect and historian Terunobu Fujimori, who has always specialized in small houses built in rural or urban settings. Philip Jodidio, Cabins, Taschen.

